



prova

900 sun Tempest

di Paola Bertelli

Gommoni da prestazioni. Porta fino a 22 persone. Buona la tenuta del mare. Funzionale la coperta e grande prendisole.

1. Invidiabili le dimensioni del prendisole di prua. 2/3. La consolle di guida centrale lascia spazio ai lati; il sedile del pilota è alzato come appoggio lombare.

Dopo il 900 cabinato e il 900 della linea Work arriva il Sun, un battello pneumatico "tutto sole" di 9,40 metri. Dei suoi predecessori eredita la carena da grandi prestazioni e la struttura di base. Semplice e lineare la progetta-

zione della coperta, una struttura monolitica che riesce a ospitare fino a 22 persone (per una portata complessiva di 2.090 chili). Nella parte prodiera una serie di gavoni, tre per lato più uno a prua trapezoidale, funge da seduta per gli ospiti e una volta chiusa con i

tre piani di completamento e gli undici cuscini in skai si trasforma in un prendisole davvero ampio (da sottolineare però la difficoltà a stivare i cuscini, i gavoni infatti pur essendo numerosi non sono abbastanza capienti) All'estrema poppa il divano passeggeri, sotto cui è organizzato il vano impianti per le batterie, la pompa di sentina e l'autoclave; alla sua sinistra un passaggio permette un comodo collegamento tra i motori e il pozzetto.



La postazione di guida è centrale in modo da lasciare spazio al passaggio sia sulla destra che sulla sinistra. Solida la consolle che ospita la strumentazione quindi, volante, dotato di timoneria idraulica di serie, comandi di avviamento ed elettrici, bussola, comandi monoleva. Il parabrezza è alto e protegge bene. Uno sportello in legno sul lato sinistro apre a un vano portabagagli. Il sedile per pilota e copilota può essere utilizzato per la guida da seduti o come appoggio lombare, basta alzare o abbassare il sedile, e offre una confortevole condotta di guida anche ad alte velocità. Anche qui sul retro un vano per accessori. I tanti maniglioni in metallo attorno alla consolle di guida, a lato e alle spalle del sedile dei piloti e ai fianchi del divano poppiero oltre alle maniglie gom-

mate sui tubolari lungo tutta la lunghezza dello scafo risultano utili specie quando questo battello viene sfruttato per le sue alte prestazioni. La sua carena è studiata per la velocità, la potenza massima applicabile è di 500 cavalli, due i pattini di sostentamento più un terzo che parte da poppa fino al mascone. Il battello è realizzato sfruttando le tecniche già impiegate per il 900 Work, il tessuto gommato in neoprene Hypalon dei tubolari è della Pennel Industries e ha consistenza di 1670 dtex, 1500 gr/mq. I tubolari sono assemblati con taglio longitudinale suddivisi in 6 compartimenti. La vetroresina, come da tradizione nei cantieri Capelli, è stratificata a mano e le resine impiegate sono isoftaliche. Longheroni in vetroresina e

prova

IN CIFRE

Progetto

Ufficio tecnico del cantiere

Prezzo

Euro **80.990** compresi i due motori Yamaha F250, iva inclusa.

Dati

Lunghezza f.t. **m 9,40** – larghezza **m 3,21** – diametro tubolari **m 0,65 max** – peso **kg 1.650** motorizzazione massima **cv 500** omologazione CE **categoria B** portata persone **22**.

In sintesi

Un battello per apprezzare la velocità e dalle buone doti marine. Numerosi i gavoni anche se non riescono a stivare gli 11 cuscini del grande prendisole di prua. Portata massima fino a 22 persone e potenza massima 2 x 250 cv.

Motori della prova

2 Yamaha F250 – 4 tempi DOHC 24 valvole – cilindrata cmc 3.352 cilindri 6 a V di 60° - alesaggio mm 94 x 80,5 – alimentazione EFI iniezione elettronica.

Indirizzi

Cantiere Capelli, Spinadesco (Cr), tel. 0372 491399, www.cantiericapelli.com
Distributore Yamaha Motor Italia spa, via Tinelli 67/69, Gerno di Lesmo (Mi), www.yamaha-motori.it.

Le prestazioni

Giri (rpm)	velocità (nodi)
2.500	13,5
3.000	19
4.000	30,5
5.000	40,3
6.100	52,1

Note: 4 persone a bordo, 100 litri gasolio.

maderi in compensato marino rivestiti in vetroresina rinforzano la struttura.

La prova

Il Tempest 900 è stato testato in una giornata impegnativa, a Olbia, con scirocco sostenuto, mare formato e onde corte. Il battello era motorizzato con due Yamaha 250, per cui al massimo della potenza supportabile, caricato con 100 litri di carburante e quattro persone a bordo. Abbiamo subito cercato la punta massima di velocità e la abbiamo raggiunta a 6.100 giri con 52,1 nodi registrati sul nostro gps (i trim leggermente alzati e vento in poppa). Il tempo di planata è breve con 2,2 secondi; a 2.500 giri a una velocità di 13,5 nodi si inizia a entrare in planata. La governabilità è alta anche se con potenze così elevate bisogna considerare bene i limiti non solo del battello ma anche del pilota. Buona la tenuta del mare e la stabilità del mezzo anche cercando di metterlo in crisi con virate secche e improvvise e navigando con mare al traverso. Come per gli altri gommoni dei cantieri, il Tempest 900 è distribuito in package da Yamaha Motor.